



## CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

---

SEDUTA DEL 20 settembre 2016

---

**OGGETTO: Ordine del giorno per impegnare il Congresso di Stato a:**

- **attuare aggiornamenti normativi di tutela del diritto alla vita del nascituro - sin dal concepimento - e della vita e dei diritti alla salute ed all'integrità fisica della madre, nonché a sostegno delle famiglie e delle madri in gravidanza e per una maggior tutela sociale dei minori nell'ambito della famiglia - naturale, affidataria e adottiva;**
  - **individuare ulteriori strumenti di sostegno della maternità nonché a valutare l'aggravio delle sanzioni penali previste per i casi di violenza contro le donne.**
- 

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE  
nella seduta del 20 settembre 2016

**con Voti Favorevoli 27, Voti Contrari 25,  
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

*“il Consiglio Grande e Generale*

*considerando il valore della vita umana, quale diritto essenziale per l'esercizio di ogni altro diritto da parte della persona;*

*valutando l'importanza di affiancare e dare sostegno concreto alle donne e alle famiglie durante tutto il periodo di gestazione del figlio nascituro, con particolare attenzione alle situazioni più problematiche, in cui si versi in difficoltà socio-economiche o per la diagnosi di malformazioni del feto che richiedano grande impegno alla famiglia per la crescita della prole;*

*valutando la necessità di chiarire la normativa attuale per le situazioni in cui una gravidanza possa mettere a grave rischio la vita della madre ed il diritto alla sua salute ed integrità fisica;*

*impegna il Governo*

*ad aggiornare la normativa secondo i seguenti indirizzi:*

- *tutelare il diritto alla vita del figlio concepito fin dal suo inizio;*
- *tutelare la vita della madre ed il suo diritto alla salute ed integrità fisica, nel caso di grave pericolo per la vita della donna che porti a termine la gravidanza o affronti il parto, grave*



## CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

---

SEDUTA DEL 20 settembre 2016

---

**OGGETTO: Ordine del giorno per impegnare il Congresso di Stato a:**

- **attuare aggiornamenti normativi di tutela del diritto alla vita del nascituro - sin dal concepimento - e della vita e dei diritti alla salute ed all'integrità fisica della madre, nonché a sostegno delle famiglie e delle madri in gravidanza e per una maggior tutela sociale dei minori nell'ambito della famiglia - naturale, affidataria e adottiva;**
  - **individuare ulteriori strumenti di sostegno della maternità nonché a valutare l'aggravio delle sanzioni penali previste per i casi di violenza contro le donne.**
- 

*pericolo attuale e non altrimenti evitabile, che deve essere accertato e rigorosamente documentato da medici dell'Istituto Sicurezza Sociale. In questa situazione, l'intervento medico o la terapia che causi, come conseguenza secondaria, la morte del concepito è consentito, garantendo comunque alla madre la libertà di scegliere di rinunciare a favore della vita del nascituro, e non si configura come aborto volontario, ma come intervento a tutela della vita della madre, senza ricadere nei casi previsti dagli articoli 153 e 154 del codice penale;*

- *valutare l'aggravamento delle sanzioni penali per coloro che compiono atti di violenza sessuale sulle donne;*
- *promuovere l'opera della associazioni di volontariato, favorendone la presenza all'interno dell'Istituto per la Sicurezza Sociale a supporto dei servizi ospedalieri e sociali già presenti, e definendo convenzioni e sinergie con i servizi sociali delle realtà limitrofe a supporto delle madri in gravidanza, al fine di creare una rete di aiuto e sostegno, per le situazioni di maggiore necessità economica, psicologica e sociale;*
- *modificare la normativa a maggior sostegno delle famiglie e delle madri in gravidanza anticipando l'erogazione dell'assegno familiare al momento dell'accertamento della gestazione e corrispondendo un assegno di mantenimento in caso i cui versino senza sufficienti mezzi economici;*
- *estendere e migliorare gli istituti normativi di protezione sociale dei minori nella famiglia naturale ed in quelle affidatarie ed adottive, allo scopo di favorire i percorsi di affidamento e di adozione, anche in considerazione dell'accoglienza già garantita al neonato non riconosciuto da entrambi i genitori, e dell'attuale tutela della privacy della donna che non voglia riconoscere il figlio;*
- *estendere individuare ulteriori strumenti di sostegno a favore della maternità.”.*